



## LA VOCE DELLA UIL

### *NOTIZIARIO DELLA CAMERA SINDACALE UIL DI RAVENNA*

## **SPECIALE      AGRICOLTURA**

SOMMARIO :



- Crisi della pesca e non solo ..
- Gasolio alle stelle.
- Lettera firmata
- Dieta mediterranea
- Mercatino
- Vendita diretta
- Avvisi e scadenze



LA VOCE DELLA UIL

Proprietario della pubblicazione UIL Ravenna

Direzione, Redazione, Amministrazione — UIL Via Le Corbusier, 29– RAVENNA

Direttore Responsabile: Francesco Spada — Vice Direttore: Domenico Berardi

Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Ravenna il 26/11/1974 con n. 480

Sped. in abbonamento postale, D.L.353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46, art 1 comma 2 DCB RAVENNA)

---

Ravenna, 21/03/2005

**N. 4 UIMEC UIL DI RAVENNA**

## DIGNITÀ E REDDITO ANCHE AI PICCOLI AGRICOLTORI

Mai come quest'anno si era parlato della crisi Ravennate dell'ortofrutta.

La crisi dei prezzi alla produzione è stata l'elemento scatenante di un malessere che regnava nei campi da qualche anno e che ha spostato la discussione dalla campagna alle piazze.

Al punto di trovare lo sfogo degli "autoconvocati" una sorta di Cobas che per farsi sentire hanno deciso di intraprendere la strada dell'auto convocazione per esprimere inizialmente il loro disappunto contro le Organizzazioni Sindacali di appartenenza senza distinzione di colore e di sigle, per poi concentrarsi e criticare l'operato delle OP e delle cooperative, nonché quello della Grande distribuzione.

Per Melandri Giancarlo Presidente della UIMEC UIL di Ravenna le motivazioni della mobilitazione ci stanno tutte anzi, il nostro compito in questa fase è quello di saper ascoltare, il problema però adesso è dove si vuole arrivare; perché siamo tutti d'accordo sul percorso, adesso bisogna dare concretezza all'elenco delle cose da fare.

Consapevoli che, il settore necessita di una ristrutturazione totale e che i risultati non li vedremo certo nel corso della prossima campagna.

A questo punto la domanda è lecita; i piccoli produttori come si inseriranno in questo nuovo contesto basato sulle potenzialità dell'estensione aziendale ?

Solo il **10%** delle aziende presenti in Emilia Romagna ha al proprio interno un giovane con meno di **40 anni**, ed il **41 %** delle aziende è condotta da un ultra **65 enne**.

Nessuno di questi inserisce la propria manodopera nei costi di produzione.

Noi a proposito, pensiamo, (visto l'analisi della situazione attuale che ha evidenziato carenze che non dipendono solo dalle ridotte dimensioni aziendali o dall'elevata età dell'agricoltore, ma dipendono soprattutto dalla volontà che gli interlocutori oltre la produzione hanno, di intraprendere accordi coordinati e condivisi all'interno della filiera, e dalla volontà del Governo di fermare la dinamica di abbattimento dei prezzi nella competitività dell'Unione Europea), che diventa fondamentale come si riesce a governare l'offerta e a concentrare il mercato, e a come si garantisce la qualità della frutta prodotta, che deve corrispondere alle esigenze dei consumatori e deve essere supportata dagli accordi con la grande distribuzione.

Serve però maggior trasparenza nella formazione dei prezzi nei vari passaggi

Serve orientamento ai consumi attraverso piani mirati.

Ma servono poi anche sistemi che prevedano in determinate situazioni, ritiri dal mercato di determinati prodotti di minor qualità.

Serve inoltre il controllo e la concentrazione della produzione regionale e serve l'istituzione ed il rispetto di disciplinari di qualità che devono contraddistinguere la nostra frutta.

Poi forse serve riorganizzare la rete commerciale e prevedere altri sistemi di trasformazione, di vendita e di qualità

In tutto questo scenario, la UIMEC, non crede che i piccoli agricoltori non possano non debbano e non riescano a concentrarsi su questi obiettivi, lo possono fare alla pari dei grandi perché se si ribadisce che ognuno deve fare la propria parte, grande o piccolo che sia, noi siamo pronti, sapendo che qualità, unità e onestà di intenti li non si misurano dalle dimensioni aziendali.

### *NESSUNO DA SOLO HA LA RICETTA*

Questo è un movimento che è sorto naturalmente, senza strumentalizzazioni, da una grave crisi di prospettiva: se l'annata agraria fosse andata male ma con qualche speranza di miglioramento, non saremmo arrivati a questo punto.

Adesso *non si devono* cercare la colpe, ma le cause. Questo e quanto ha sottolineato l'Assessore All'agricoltura dell'Emilia Romagna **Guido Tampieri** presente al confronto con i sindacati a Forlì

Il settore ortofrutticolo attraversa una fase di grossa difficoltà in un mercato sempre più competitivo, dove il mercato necessita di rivedere quanto prima le regole e di fare un salto di qualità.

ma questo gente " gli autoconvocati..."deve capire che nessuno, da solo ha la ricetta : loro hanno diritto a chiedere, ma questo si esaurisce dove finisce il loro dovere.

Le nuove regole di immissione dei prodotti sul mercato, norme più flessibili per i ritiri e nei rapporti con le industrie le devono stilare i detentori dei prodotti, non le organizzazioni Professionali Agricole.

Ricordandoci sempre che oggi in Italia non abbiamo più ne il miglior prodotto, ne la migliore organizzazione

### *GASOLIO ALLE STELLE .....*

Il costo del gasolio agricolo ha raggiunto un nuovo record, con un aumento del 16 per cento dall'inizio dell'anno. tale aumento sta danneggiando soprattutto quelle attività che utilizzano il carburante per il riscaldamento delle serre e delle stalle, per l'essiccazione dei foraggi e per il movimento delle macchine agricole". proprio per questo, secondo la UIMEC si rende necessaria l'individuazione di fonti alternative che potrebbero derivare dalla luce, dalle coltivazioni di cereali e oleaginose e dal riciclaggio dei prodotti naturali. "l'energia rinnovabile - conclude la UIMEC - potrebbe far conciliare l'uso corretto e non intensivo delle risorse ambientali con l'esigenza di ridurre l'inquinamento atmosferico".





## MA QUALE DIETA

"Gli italiani in fatto di alimentazione sono sempre meno 'mediterranei'. si *riducono*, infatti, i consumi di *pane* (scesi nel 2004 del 5 per cento rispetto al 2003), di *frutta e verdura* (-10 per cento), mentre crescono quelli di latte (+1 per cento) e di yogurt (+3 per cento). la pasta e il vino, invece, mostrano una certa stazionarietà ". a rilevarlo e' la UIMEC UIL che, esaminando una serie di dati statistici, ha messo in evidenza la costante flessioni di quei prodotti che sono stati sempre alla base della nostra dieta, tipicamente mediterranea. secondo la UIMEC "ogni italiano ha consumato nello scorso anno 123 chili di cereali e suoi derivati, mentre ha mangiato poco piu' di 195 chili di ortaggi e 130 chili di frutta e bevuto intorno ai 50 litri di vino. un evidente calo (-5 per cento) si ha anche nel consumo di riso". "risultano, comunque, in lieve calo anche - sottolinea la UIMEC - consumi di carni e uova che complessivamente fanno segnare un meno 1,5 per cento. la diminuzione piu' consistente si ha soprattutto per la carne suina (-5 per cento) e quella avicola (-3,5 per cento). i salumi, invece, fanno registrare un aumento nelle vendite (circa più 3 per cento). le uova - avverte la UIMEC - continuano, comunque, a rappresentare uno degli alimenti piu' apprezzati dai consumatori. un rapporto di fiducia che e' cresciuto con il passare del tempo. se nei primi anni '50 ogni italiano ne mangiava appena otto chili, adesso si sfiorano i 14. e' evidente, quindi, l'importanza del ruolo che questo prodotto ricopre nella nostra alimentazione, ma anche all'interno del settore agro-alimentare. basta guardare i dati alla produzione e al consumo del 2004. l'Italia ha prodotto 12 miliardi e 837 milioni di pezzi, che corrispondono a 808 mila tonnellate, per un fatturato di 1 miliardo e 350 milioni di euro. per quanto riguarda il settore dell'orto frutta, la Uimec sottolinea che gli italiani, pur mangiando meno frutta e verdura, hanno visto in crescita la loro spesa per questi prodotti. in poco meno di 24 mesi i consumi pro-capite sono scesi da 349 a 325 chili l'anno, mentre dalle tasche delle famiglie del nostro paese sono usciti più euro: nel 2002 si spendevano, infatti, circa 85 euro al mese per comprare ortofrutticoli, nel 2004 tale cifra e arrivata a 95 euro (piu' 11,7 in termini percentuali). la brusca flessione negli acquisti di prodotti ortofrutticoli, secondo la Uimec, e' dovuta essenzialmente alla minore disponibilità economica e ai rincari, spesso ingiustificati, alle manovre speculative che hanno continuato a disorientare i consumatori i quali sono stati costretti disertare sempre di più i banchi di frutta e verdura. questo, tuttavia, non e' stato sufficiente a risparmiare. dalle borse delle famiglie italiane sono usciti più soldi per la spesa degli ortofrutticoli, un terzo dei quali di provenienza estera. e ciò - sostiene la Uimec - ha accresciuto le gravi difficoltà degli agricoltori che hanno visto diminuire in maniera vertiginosa i loro redditi, in quanto i prezzi all'origine hanno preso una parabola discendente e



l'invasione di prodotti stranieri ha fatto il resto. risultato: i produttori ortofrutticoli perdono quote di mercato, vendono frutta e verdura a prezzi stracciati e sono alle prese con una crisi che non ha precedenti negli ultimi venti anni.



## Ristrutturazioni fabbricati rurali

Ci sono novità interessanti per chi vuole ristrutturare i fabbricati rurali, grazie ai chiarimenti di una recente circolare dell'Agenzia delle entrate la n 14 del 8/2/2005.

Nel documento citato, infatti, l'Agenzia chiarisce che è possibile usufruire delle detrazioni Irpef del 36% per le spese di ristrutturazione edilizia, anche nell'ipotesi in cui le opere portino ad un cambio di destinazione d'uso dell'immobile, da strumentale a residenziale.

L'agevolazione consente di portare ora in detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche il 36 % delle spese sostenute per interventi di recupero edilizio, ovvero per le opere di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia. Inoltre danno anche diritto all'agevolazione per le opere finalizzate al risparmio energetico, alla sicurezza e all'antisismica degli edifici.

La detrazione va calcolata su un limite di spesa di 48.000 euro, può essere detratta con la dichiarazione dei redditi, in dieci anni in quote costanti, nel limite dell'imposta sui redditi di ogni anno, a eccezione di coloro che hanno più di 75 o 80 anni di età, i quali possono rateizzare la detrazione solo per cinque o tre a anni.

## Collaborazioni familiari

E' stata risolta definitivamente l'annosa questione delle temporanee collaborazioni familiari agricole.

L'Inps ha recentemente emanato la circolare n 22 del 2005 che stabilisce che non costituiscono in ogni caso rapporto di lavoro, né subordinato né autonomo, le prestazioni di lavoro svolte da parenti o affini sino al 3° grado in modo occasionale o ricorrente per breve periodo, a titolo di aiuto o di reciproca collaborazione o di obbligo morale, senza corresponsione di alcun compenso salvo le spese di mantenimento e di esecuzione dei lavori.

Non essendoci retribuzione viene quindi esclusa anche ogni forma di versamento previdenziale

Quindi non più solo per la raccolta ma anche per le altre lavorazioni ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile

Devono però esistere tre requisiti nel rapporto:

- \* Occasionalità
- \* Aiuto reciproco
- \* Assenza di compensi

Solo se esistono questi requisiti si può omettere anche la denuncia agli istituti, rimane aperta la faccenda Inail per gli infortuni, qui, nessuno si pronuncia.



- 15 maggio seminativi
- 28 aprile conferma 2f
- 30 giugno libretto Uma
- 31 maggio modello 730
- 20 giugno modello unico

### Proroga denunce pozzi

La legge del 27 dicembre 2004 n 306, dispone la proroga al 31 dicembre 2005 per le denunce di pozzi perforati prima del 21 luglio 1999.

Per i prelievi di acqua ad uso domestico è obbligatorio denunciare l'esistenza all'Ufficio dell'Amministrazione Provinciale territoriale senza pagamento di nessun canone.

I prelievi di acqua diversi dall'uso domestico vanno anch'essi obbligatoriamente denunciati ma si deve chiedere una concessione, il rilascio della quale comporta il pagamento di un canone annuo.

Il prelievo di acqua ad uso irriguo, zootecnico, produttivo in genere, senza regolare autorizzazione comporta l'applicazione di sanzioni pecuniarie.

Tutti gli associati Uimec che non hanno ancora segnalato di essere titolari di una derivazione d'acqua e non hanno usufruito della precedente sanatoria, hanno ora questa ulteriore occasione per mettersi in regola e devono contattare quanto prima i nostri uffici di zona.

### MANODOPERA

Sono 5300 gli extracomunitari assegnati all'Emilia Romagna per l'anno 2005 per l'agricoltura ed il turismo. Secondo la Uimec le imprese agricole affronteranno la campagna estiva con qualche certezza in più se consideriamo che ci sono altri lavoratori dei paesi neo comunitari pronti ad intervenire

Avvisiamo che il tesseramento UIMEC 2005 dovrà essere pagato per ragioni amministrative entro  
**Il primo trimestre dell'anno**

### Regolarizzazione vigneti

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di regolarizzazione di vigneti realizzati senza diritti di reimpianto prima del 1 settembre 1993. la scadenza delle domande è stata fissata per il 14 aprile 2005.

Chi si trovasse in queste condizioni è pregato di prendere appuntamento presso i nostri uffici

### NOVITA'

Da gennaio 2005 la UIMEC attraverso la propria Società di Servizi **Agripadenna**, è in grado di fornire consulenza ed assistenza per la tenuta contabilità Iva di tutte le ditte individuali anche non agricole a tariffe assolutamente concorrenziali.

Inoltre siamo in grado di tenere le buste paga dei dipendenti agricoli e non.

Telefono per informazioni 0544-292274

### IMPORTANTE

Anche la Uimec ha il proprio CAF (centro di assistenza fiscale)

Dall'inizio dell'anno abbiamo aperto il nostro **CAA-CAF UIMEC** a cui ti puoi rivolgere per la tua dichiarazione dei redditi, per la tenuta delle buste paga e la contabilità Iva delle ditte agricole e non agricole

### MANDACI IL TUO INDIRIZZO E-MAIL

Tutti gli iscritti UIMEC che possiedono un indirizzo e-mail sono pregati di comunicarlo ai nostri uffici.

A tutti coloro che segnaleranno l'indirizzo di posta elettronica verranno inviate settimanalmente informazioni relative a temi specifici, ed il giornalino verrà trasmesso in tem

## Chi cerca trova .....

Si cerca **terreno in affitto** nella zona del lughese, per informazioni contattare Melandri Giancarlo UIMEC Ravenna 0544-292234

Si cerca **rudere** da sistemare nella zona di Ravenna

Si acquista 1000 metri di **terreno agricolo** per uso deposito nelle vicinanze di Ravenna

Disponiamo di una vasta banca dati con elenco di associati UIMEC che hanno intenzione di vendere o acquistare fabbricati e terreni

Chiunque volesse avere informazioni a riguardo, o per mettere in vendita qualcosa, è pregato di contattare il nostro ufficio di Ravenna (Melandri).



## Vendita diretta

Le aziende agricole che hanno intenzione di vendere i loro prodotti a privati all'interno della propria azienda agricola e che vogliono pubblicizzare i loro prodotti, devono compilare la sottostante scheda e portarla alla sede Uimec più vicina.

Siamo sollecitati dagli utenti che frequentano i nostri uffici UIL a trovare tra i nostri soci, produttori affidabili che producono e vendono direttamente.

Questo consentirebbe di aprire un canale nuovo di reddito

-----

Da tagliare lungo il tratteggio e consegnare alla UIL

Ditta \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

Prodotti in vendita

-----

Latte

polli

Conigli

Giorno preferibili \_\_\_\_\_

Orari di vendita \_\_\_\_\_

Chiedere di \_\_\_\_\_

